



“VENERDÌ SANTO” DI ROMAGNANO SESIA: UN EVENTO PER PROMUOVERE LA TRADIZIONE DI UNA COMUNITÀ E L'INTERO TERRITORIO NOVARESE

<<261 edizioni: un dato che parla da sé e che dimostra il radicamento di una tradizione culturale nel territorio, oltre che nella propria comunità>>.

Il consigliere delegato al Turismo e Marketing territoriale della provincia Luigi Laterza presenta con queste parole il “Venerdì santo” di Romagnano Sesia che, quest’anno, si svolgerà dal 6 al 9 aprile prossimi su organizzazione dell’associazione “Comitato Pro Venerdì Santo” che porta avanti in chiave attuale quanto ereditato dalla Congregazione del Santo Entero, che dal 1729 ne programmava le celebrazioni.

<<La rievocazione della Passione – rimarca il consigliere – avviene, ovviamente, sotto l’egida del Comune e della Parrocchia e con un grande coinvolgimento dei Romagnanesi, tanto che lo stesso paese si trasforma in un grande percorso funzionale a una forma di teatralizzazione del racconto evangelico. Inutile dire che, da sempre, il “Venerdì santo” romagnanese è motivo d’interesse: negli anni sono state infatti numerosissime le presenze di turisti alla scoperta di questa tradizione. Proprio per questa ragione la Provincia ha selezionato e finanziato, nell’ambito del bando sul marketing territoriale dello scorso dicembre, il progetto “Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo” presentato dal Comune con il “Comitato Pro Venerdì Santo”: ci è sembrato doveroso sostenere questa manifestazione, tra le più antiche in Italia, che vede la partecipazione di più di trecento tra attori e comparse vestiti nei costumi dell’epoca, con un enorme lavoro da parte degli organizzatori. Il “Venerdì santo” è prevista anche il momento istituzionale consegna delle chiavi del paese da parte delle autorità civili al Governante, un momento che decreta la corralità di questa manifestazione, per la quale è stato avviato il procedimento di richiesta del riconoscimento all’Unesco dell’iniziativa come bene immateriale dell’Umanità>>.

Il consigliere ricorda inoltre che <<il “Venerdì santo”, grazie all’intuizione dell’Agenzia turistica locale Terre dell’Alto Piemonte e al percorso condiviso con l’Amministrazione comunale e il “Comitato Pro Venerdì Santo”, è stata una delle proposte pubblicizzate nello stand della Regione Piemonte nel corso della Borsa internazionale del Turismo che si è tenuta a Fieramilanocity lo scorso 12 febbraio, riscuotendo particolare successo: ci aspettiamo – conclude il consigliere - che questa iniziativa di promozione possa richiamare nuovi e ulteriori turisti che, insieme con il “Venerdì santo”, potranno contemporaneamente scoprire le bellezze e la ricchezza del Novarese>>.

Il sindaco di Romagnano Alessandro Carini sottolinea che <<il “Venerdì santo” è un unicum del patrimonio culturale novarese, regionale e nazionale. Proprio per questo, l’Amministrazione, è anche impegnata a sostenere attivamente il processo di riconoscimento delle Sacre rappresentazioni della Passione come patrimonio immateriale dell’umanità da parte dell’Unesco. Le Sacre rappresentazioni di Romagnano non sono solo un evento religioso, ma hanno un forte impatto culturale, storico, artistico: qui, infatti, viene fatta rivivere la Gerusalemme di 2000 anni e lo spettatore è immerso e coinvolto nell’atmosfera di quei tempi. Insieme con le Sacre rappresentazione, in sinergia, possiamo promuovere, nel periodo di Pasqua, il nostro bellissimo



territorio ricco di natura, cultura, tradizioni ed enogastronomia che si snoda dal "mare a quadretti" della pianura alle colline ricoperte di viti fino alle pendici delle vette più importanti d'Italia e ai laghi>>.

Il consigliere dell'Agenzia turistica locale Terre dell'Alto Piemonte Maria Rosa Fagnoni ricorda che <<questo genere di manifestazioni rappresenta un valore aggiunto per il turismo del nostro territorio ed è motivo di grande interesse per lo spettatore, che tocca con mano il totale coinvolgimento della comunità. E' innegabile che questo genere di manifestazioni siano ottimi ambasciatori nell'azione di valorizzazione del territorio novarese che l'Atl persegue da anni e che, dati alla mano, ha dato ottimi risultati. L'edizione 2023 del "Venerdì santo" sarà ulteriormente promossa attraverso la comunicazione social: nei tre giorni dell'evento - annuncia infine il consigliere – sarà organizzato un contest fotografico su Instagram che permetterà di accedere gratuitamente alla sacra rappresentazione>>. Per info e aggiornamenti seguite i profili di @venerdi_santo_romagnano e @atlnovara, l'hashtag ufficiale #venarsant23".

Il Presidente del "Comitato Pro Venerdì santo" Paolo Arienta ha evidenziato che <<l'elemento fondamentale per la perpetuazione delle Sacre rappresentazioni è rappresentato dal forte legame con il territorio, che si rinnova anche grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, della Parrocchia e dell'intera comunità locale>>.

Lalla Negri – Ufficio stampa Provincia di Novara

Novara, 14-3-2023



“VENERDÌ SANTO” DI ROMAGNANO SESIA: STORIA E PROGRAMMA DELL’EVENTO 2023

261° Edizione 6 -7- 8- 9 APRILE 2023

Torna, dopo lo stop della pandemia, il “Venerdì santo” di Romagnano Sesia. Evento che dal 1729, fa rivivere, a chi vi partecipa, la storia della Passione di Cristo. Attori, in costume dell'epoca, rappresentano i momenti salienti della vita di Gesù, attraverso le vie del paese. Le sacre rappresentazioni del Venerdì santo di Romagnano sono ritenute un pregevole fenomeno di costume del patrimonio culturale del Novarese.

Con cadenza biennale (anni dispari) si propongono tre giorni di rappresentazioni itineranti di quindici quadri recitati in altrettanti luoghi deputati, trasformano il borgo in una moderna Gerusalemme.

350 attori e comparse, corpo di legionari romani a cavallo e veliti a piedi. Tre processioni storiche al mattino e alla sera del Venerdì santo.

Giovedì Santo 6 aprile 2023

Dalle ore 21.00

QUADRO I

Cospirazione del Sinedrio e patto con Giuda (*Piazza Cavour*)

QUADRO II

Ultima cena - Lavanda dei Piedi - Istituzione dell'Eucarestia (*Palazzo Curioni*)

Dal cenacolo al Getsemani

QUADRO III

L'Orto del Getsemani (*Parco della Rimembranza*)

Venerdì Santo - Mattino 7 aprile 2023

Mattino

ORE 4.30

Tradizionale passaggio delle "Tinebre"

ORE 5.00

Passaggio dei "Tamburini" della Banda

ORE 8.00

Costituzione dei corpi dei Veliti e dei Legionari - Consegna dei labari e omaggio al Governatore

ORE 9.45

Consegna delle chiavi della città al Governatore (*Piazza Libertà*)

ORE 10.15

Trasporto del letto del Cristo Morto dalla Chiesa della Madonna del Popolo alla Chiesa Abbaziale

ORE 11.00

Processione con la Madonna Addolorata



Venerdì Santo - Pomeriggio 7 aprile 2023

Dalle ore 15.00

QUADRO IV

Tribunale di Anna e Caifas (*Piazza Cavour*)

QUADRO V

Il rinnegamento di Pietro (*Piazza Cavour*)

QUADRO VI

Disperazione e Morte di Giuda (*Parco Villa Caccia*)

QUADRO VII

Gesù al Tribunale di Pilato (*Piazza Libertà*)

QUADRO VIII

Gesù al Tribunale di Erode (*Piazza Libertà*)

QUADRO IX

Gesù ritorna al Tribunale di Pilato (*Piazza Libertà*)

QUADRO X

La Flagellazione (*Piazza Libertà*)

QUADRO XI

La dolorosa andata al Calvario - Incontro con le Pie Donne, il Cireneo (*da Piazza Libertà al Parco della Rimembranza*)

La Crocifissione (*Parco della Rimembranza*)

ORE 19.30

Nella Chiesa Abbaziale di San Silvano, la Solenne Azione Liturgica del Passio nella adorazione della Croce e S. Comunione

ORE 20.15

Processione solenne, riposizione del Cristo Morto

Sabato Santo 8 aprile 2023

Dalle ore 21.00

QUADRO XII

Il Sinedrio delibera di chiedere a Pilato le guardie per il Sepolcro (*Piazza Cavour*)

QUADRO XIII

I Sommi Sacerdoti si recano da Pilato (*Piazza Libertà*)

QUADRO XIV

L'Angoscia nel Cenacolo (*Palazzo Curioni*)

QUADRO XV

Resurrezione di Cristo (*Parco della Rimembranza*)

Domenica di Pasqua 9 aprile 2023

Dalle ore 20.30

QUADRO I

Ultima Cena - Lavanda dei Piedi - Istituzione dell'Eucarestia (*Palazzo Curioni*)
Dal Cenacolo al Getsemani

QUADRO II

L'orto del Getsemani (*Parco della Rimembranza*)

QUADRO III

Tribunale di Anna e Caifas (*Piazza Cavour*)

QUADRO IV

Il rinnegamento di Pietro (*Piazza Cavour*)

QUADRO V

Disperazione e morte di Giuda (*Parco Villa Caccia*)

QUADRO VI

Gesù al Tribunale di Pilato (*Piazza Libertà*)

QUADRO VII

Gesù al Tribunale di Erode (*Piazza Libertà*)

QUADRO VIII

Gesù ritorna al Tribunale di Pilato (*Piazza Libertà*)

QUADRO IX

La Flagellazione (*Piazza Libertà*)

La dolorosa andata al Calvario - Incontro con le Pie Donne, il Cireneo (*da Piazza Libertà al Parco della Rimembranza*)

QUADRO X

La Crocifissione (*Parco della Rimembranza*)

QUADRO XI

Resurrezione di Cristo (*Parco della Rimembranza*)

* * *

Storia

Le origini: l'Enterro

La Sacra Rappresentazione di Romagnano Sesia ha origine il 17 aprile 1729, giorno di Pasqua, con l'istituzione della Confraternita del Santissimo Enterro, termine derivante dallo spagnolo *entierro*, col significato di "sepoltura", in riferimento al Santo Sepolcro.

Sembra che la Confraternita, presieduta da un priore con nomina annuale, fosse composta di trentatré uomini tra i personaggi più in vista del borgo. La documentazione del Settecento attesta che la sola funzione della confraternita era quella di portare in processione, nella sera di Venerdì Santo, le statue del Cristo morto e della Vergine Addolorata.

Il gioco della veste

All' inizio del XX secolo viene attestata una prima, semplice sacra rappresentazione avente luogo nella chiesa parrocchiale dopo la processione del mattino. Essa vede la messa in scena del gioco della veste del Cristo da parte degli sgherri sulla Scala Santa, allestita appositamente al cospetto delle statue del Cristo morto e dell'Addolorata. Essa doveva essere una scena piuttosto viva, come attesta una descrizione dei primi del Novecento.

Le processioni del mattino (con il Cristo vivo in catene) e della sera (con il Cristo morto), già dall'Ottocento, sono di tipo drammatiche, alla presenza di personaggi abbigliati come i personaggi della Passione. Sembra che in questi primi anni del secolo i figuranti siano molti: legionari, veliti, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, Erode e giudei. I più abbienti si procurano armature e vesti adatte, mentre altri affittano costumi teatrali, mentre i ragazzi si truccano alla bell'è meglio da legionari romani, realizzando elmi di cartapesta, armi di legno e costumi con scampoli di stoffa. Ogni anno viene eletto un Governatore che presiede alle celebrazioni.

Ai primi del Novecento i membri dell'Enterro risultano ridotti in numero e il vescovo è sempre più restio a concedere l'autorizzazione alle due processioni drammatiche.

Il rinnovamento

Nel 1934 il comitato preposto organizza un nuovo Venerdì Santo, che rinuncia all'apparato della Scala Santa e porta sul sagrato della chiesa la rappresentazione della scena del *Gioco della veste*.

Successivamente vengono introdotti l'*Ultima cena* ed il *Tribunale di Pilato*, scene rappresentate il pomeriggio del Venerdì. La rinnovata manifestazione riacquista nuovo interesse e partecipazione, consentendo così di mantenere viva una tradizione altrove andata perduta.

Dopo l'interruzione del periodo bellico, la rappresentazione viene arricchita di nuovi "quadri" della Passione di Gesù Cristo, ispirati alle stazioni della Via Crucis e alle narrazioni dei Vangeli. I quadri divengono sempre più numerosi, organizzati secondo un percorso itinerante per il borgo, il che accentua la forte corporeità della Rappresentazione e il coinvolgimento emotivo del pubblico, sempre cospicuo. Va sottolineato che l'antica ritualità delle due processioni del venerdì resta inalterata.

Il Venerdì Santo oggi

Fino agli anni Sessanta il Venerdì Santo ha cadenza annuale, ma la grandiosità della manifestazione, sempre perfezionata durante gli anni, impone al Comitato di stabilire una cadenza biennale negli anni dispari a partire dal 1971.

Negli ultimi anni lo svolgimento della Rappresentazione ha assunto uno corso pressoché consolidato e coinvolge più di trecento tra attori e comparse, vestiti nei costumi dell'epoca dei Vangeli. Le confraternite, come quella dell'Enterro, oggi svolgono dunque compiti extra liturgici che si risolvono nell'organizzazione dell'evento.

Precedenti e paralleli devozionali

Le origini spagnole del Venerdì Santo di Romagnano Sesia sono ben visibili nel nome della confraternita dell'Enterro. Il Novarese e la Valsesia facevano parte, fino a pochi anni prima, della fondazione della Confraternita, del Ducato di Milano, il quale rientrava sotto la dominazione spagnola. Fenomeni analoghi, legati a una spiritualità che prevede un forte coinvolgimento emotivo da parte del fedele attraverso una visione concreta dei dolori del Cristo, sono infatti riscontrabili anche in territorio spagnolo.

Rappresentazioni simili venivano svolte fin dal Settecento in molte parrocchie delle diocesi di Novara e Vercelli, oggi per lo più scomparse. Resta la processione delle Macchine a Vercelli, durante la quale vengono trasportati, la sera del Venerdì Santo, gruppi scultorei raffiguranti scene della Passione. Inoltre, a Sordevolo (BI), si svolge ogni cinque anni una celebre sacra rappresentazione.

Lalla Negri – Ufficio stampa Provincia di Novara







PARCO DELLA RIMEMBRANZA

GIOVEDÌ 6 APRILE

QUADRO III - L'Orto dei Getsemani

VENERDÌ 7 APRILE

QUADRO XI - La dolorosa andata al Calvario,
Incontro con le Pie Donne, il Cireneo, La
Crocifissione

SABATO 8 APRILE

QUADRO XX - Resurrezione di Cristo

DOMENICA 9 APRILE

QUADRO II - L'Orto dei Getsemani
QUADRO X - La Crocifissione
QUADRO XI - Resurrezione di Cristo



PARCO DELLA RIMEMBRANZA

GIOVEDÌ 6 APRILE

QUADRO III - L'Orto dei Getsemani

VENERDÌ 7 APRILE

QUADRO XI - La dolorosa andata al Calvario,
Incontro con le Pie Donne, Il Calvario, La
Crocefissione

SABATO 8 APRILE

QUADRO XX - Resurrezione di Cristo

DOMENICA 9 APRILE

QUADRO II - L'Orto dei Getsemani
QUADRO X - La Crocefissione
QUADRO XI - Resurrezione di Cristo



